



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

**COMUNICATO STAMPA n. 158/2016**

## **SABATO, NELLA BASILICA DI SANT'AMBROGIO IL CARD. SCOLA ORDINA DUE DIACONI PERMANENTI**

Milano, 11 novembre 2016

**Domani, sabato 12 novembre**, alle ore 10.30 nella Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, l'Arcivescovo di Milano, il **cardinale Angelo Scola**, ordinerà **due nuovi diaconi permanenti**: Gabriele Ferrari e Stefano Accornero.

«Il periodo di formazione mi ha aiutato ad accorgermi che stavo trangugiando la vita senza gustarmela e senza farla gustare alle persone a cui volevo più bene. Questa scelta aggiunge alla normale dimensione umana di sposo e genitore anche una dimensione spirituale più improntata alla misericordia», spiega **Gabriele Ferrari**, ex dirigente, classe 1956, sposato, con tre figli e residente a Luino.

«Con mia moglie abbiamo sempre avuto un progetto di servizio già nel fondare il nostro matrimonio, ma io da tempo pensavo a una forma più intensa e strutturata per la mia vita di fede, che mi ha portato nel 2013 all'ammissione definitiva come candidato al diaconato permanente», racconta **Stefano Accornero**, 51 anni, sposato padre di quattro figli, di Garbagnate Milanese, infermiere professionale.

Entrambi i diaconi dopo l'ordinazione presteranno servizio pastorale in una parrocchia che verrà assegnata loro, conciliando questo servizio con gli impegni familiari e professionali. Infatti, al termine della cerimonia l'Arcivescovo comunicherà a ciascuno di loro i luoghi e gli ambiti in cui esercitare il loro servizio.

Reintrodotti in Diocesi di Milano nel 1987 dall'allora arcivescovo cardinale Carlo Maria Martini, i diaconi permanenti possono celebrare alcuni sacramenti (Battesimo e Matrimonio) non presiedono la messa e non confessano ma vivono come specifico il "ministero della carità" e dell'annuncio della Parola di Dio.

Il cammino formativo comprende circa un anno di discernimento, due di aspirantato e tre come candidati, scanditi dall'istituzione di lettorato (il servizio della Parola di Dio), accolitato (il servizio dell'Eucaristia) e dall'Ordinazione diaconale. La formazione teologica e pastorale avviene presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose ed è finalizzata al raggiungimento di una laurea triennale in Scienze Religiose. Per accedere a questo percorso è richiesto un diploma di scuola superiore.

Come i preti, anche i diaconi permanenti, essendo al servizio della Diocesi, possono essere inviati in una qualsiasi delle sue 1107 parrocchie, tuttavia le nuove disposizioni introdotte lo scorso anno dal "Direttorio per il Diaconato", hanno stabilito il principio della mobilità compatibile per cui si tiene conto degli impegni familiari del candidato.

Al compimento dei 75 anni, al pari dei sacerdoti, i diaconi rimettono il loro mandato nelle mani del Vescovo.

Con queste ultime ordinazioni i diaconi permanenti in servizio nella Diocesi arrivano a 145, per l'83% sposati, con un'età media di 60 anni.

don Davide Milani  
*Responsabile Comunicazione  
Arcidiocesi di Milano*